

Cesare Balzarro*

STORIA DEL PROGETTO
PER
L'ITINERARIO GARIBALDINO E RISORGIMENTALE
SUL COLLE DEL GIANICOLO:

Aggiornamento al 6 febbraio 2004

FESTA DELLA REPUBBLICA ROMANA IN CAMPIDOGLIO
Acquerello, mm.180x270 (Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea)

L'idea del progetto.

L'idea di un progetto di itinerario garibaldino, caratterizzato da quadri illustrativi installati in modo permanente sul colle del Gianicolo, nacque nei locali del Circolo AICS Cipriani, in via di Donna Olimpia 30, nel lotto di case popolari dell'IACP. Nell'illustrare questa idea ai membri dell'Associazione, nella primavera del 1999, il Presidente del Circolo, Enrico Luciani, sottolineava come le memorie della Difesa di Roma del 1849 fossero in gran parte legate a luoghi vicini al nostro Circolo. Di qui l'obbligo morale, per il Circolo, che oltretutto porta il nome di un famoso garibaldino, di impegnarsi per la tutela di queste memorie.

Ricorreva quell'anno, 1999, il centocinquantenario anniversario della Repubblica Romana, e molte erano le iniziative assunte da autorità statali, amministrazioni locali, associazioni storiche e culturali per commemorare nel modo più degno fatti e protagonisti della Repubblica Romana.

Ben vero che tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, erano state realizzate sul Gianicolo importanti opere che ne facevano un simbolo dell'identità italiana: il Parco con la Passeggiata del Gianicolo, i monumenti a Garibaldi e ad Anita, i busti degli eroi, il Mausoleo, il Museo di Porta S.Pancrazio; e, all'epoca, la memoria dei fatti storici legati al Gianicolo era patrimonio di tutti. Ma col tempo, questa memoria storica si è affievolita o è scomparsa in gran parte della popolazione, tanto che pochi sanno, ad esempio, che nel Mausoleo Gianicolense riposano i resti di Goffredo Mameli, l'eroe autore del nostro inno nazionale.

Era perciò necessario, diceva Luciani, che la memoria collettiva venisse sollecitata non solo da manifestazioni, libri, opuscoli e convegni di studio che, pur realizzati nella maniera migliore, possono raggiungere un numero limitato di cittadini, e per un periodo di tempo altrettanto limitato. Era necessario, concludeva Luciani, che nei luoghi del Gianicolo maggiormente legati alle memorie della Difesa di Roma venissero realizzati dei pannelli illustrativi stabilmente impiantati, in modo che l'informazione raggiungesse il maggior numero di persone, e che l'intera zona del Gianicolo, e non solo il Parco, ne assumesse una decisa connotazione.

L'ipotesi di progetto.

Sulla base di queste idee il Circolo diede mandato al sottoscritto di predisporre una ipotesi di progetto, da sottoporre al Comune. Il conseguente elaborato, redatto nel luglio 1999, era un fascicolo di poche pagine, dal titolo "Idee per un progetto di ITINERARIO GARIBALDINO SUL COLLE DEL GIANICOLO". In esso, dopo avere illustrato obiettivi e criteri progettuali, si esponeva l'articolazione del progetto stesso consistente in:

- Depliant illustrativo dell'itinerario
- Quadri illustrativi.

Nel dettaglio veniva prevista la installazione di dieci quadri illustrativi, del tipo di quelli normalmente posti in opera per illustrare chiese e Rioni di Roma. L'ubicazione dei cartelli era indicata in una planimetria, secondo un itinerario che partendo dal Piazzale Garibaldi toccava i luoghi storicamente più significativi e si concludeva al Mausoleo Gianicolense.

A maggior chiarimento della proposta venivano allegate al progetto bozze di elaborati riguardanti il depliant e, a titolo esemplificativo, due dei quadri illustrativi.

L'elaborato veniva presentato a mano da Luciani al Sindaco Rutelli, e veniva acquisito al protocollo comunale col N° 31337 del 20 Luglio 1999.

La Serata Garibaldina del 6 agosto 1999.

Nel frattempo, il Circolo Cipriani con una lettera ai giornali a firma Luciani, Balzarro, De Santis, aveva intrapreso un'azione di protesta per il fatto che nella zona del Mausoleo Gianicolense veniva allestita l'Isola del Cinema, una iniziativa culturale di per sé interessante, ma che nulla aveva a che vedere con la memoria del luogo, proprio nel centocinquantenario anniversario della Repubblica Romana e della morte di Mameli. La protesta del Circolo fu ampiamente riportata dalla stampa, (particolarmente dal Messaggero, Il Tempo, Il Corriere della Sera, Repubblica) e in conseguenza il

Circolo, al quale si affiancò l'Associazione "Pace e Fratellanza" di Mino Federici (che nella stessa zona del Mausoleo aveva in precedenza realizzato una manifestazione sulla Repubblica Romana, corredata da una pregevole raccolta di musiche risorgimentali) ottenne dall'organizzazione dell'"Isola del Cinema" la proiezione di due film di soggetto garibaldino ("In nome del popolo sovrano" di Gigi Magni e "Camicie Rosse" di Goffredo Alessandrini) per una platea aperta gratuitamente al pubblico, e appositamente predisposta sul piazzale di S. Pietro in Montorio, di fronte al Mausoleo. Alla *Serata Garibaldina*, svoltasi il 6 agosto 1999 con grande intervento di folla, intervennero insieme a Luciani anche il giornalista e scrittore Vittorio Emiliani e il regista Gigi Magni, che presero la parola evidenziando il significato della manifestazione.

In questa occasione, la proposta di progetto di itinerario garibaldino venne presentata al pubblico; e tutti coloro che erano interessati alla realizzazione del progetto furono invitati ad una riunione fissata per il 20 settembre 1999, per costituire un apposito comitato.

Il Comitato Gianicolo.

Nella riunione del 20 settembre 1999 e nelle successive del 17 novembre e 18 dicembre prendeva forma il comitato, che assumendo la denominazione di *COMITATO GIANICOLO per l'itinerario garibaldino e risorgimentale* veniva, in definitiva, ad articolarsi come segue:

Presidente del Comitato Gianicolo:

Prof. Giuseppe Monsagrati

Segretario del Comitato Gianicolo:

Enrico Luciani

Comitato Scientifico:

Prof. Giuseppe Monsagrati, docente di Storia del Risorgimento, Università di Roma Uno

Prof. Giuliana Limiti, presidente della "Mazzini Society", docente Università Roma Tre.

Dott. Mario Di Napoli, vice presidente "Mazzini Society"

Gruppo Operativo:

Enrico Luciani, presidente del Circolo Cipriani

Roberto Bruni, esperto di tradizioni teatrali e dialettali dell'epoca

Giacomo (Mino) Federici, realizzatore del programma di musiche e canti risorgimentali (v.s.).

Cesare Balzarro, estensore del progetto per l'itinerario garibaldino.

Fabrizio Pieraccini (poi sostituito da Claudio Bove) per le applicazioni informatiche.

Vittorio Emiliani e Gigi Magni davano la propria adesione, pur non partecipando ai lavori del Comitato.

Nella seduta del 18 dicembre 1999 veniva anche deciso che il Comitato partecipasse, presentando una comunicazione, al Convegno Internazionale "MARGARET FULLER: tra Europa e Stati Uniti d'America" da tenersi presso l'Accademia Americana nel novembre 2000: nell'occasione, sarebbe stato ufficialmente presentato il progetto per il primo pannello illustrativo dell'itinerario, che nel frattempo doveva predisporci.

Progetto del primo pannello illustrativo

Richiesta di finanziamento al Sindaco

Convegno Internazionale su Margaret Fuller

Il progetto esecutivo del primo pannello, da installare sul Piazzale Garibaldi, veniva approntato entro i tempi previsti, e con lettera in data 11 ottobre 2000 veniva inviato al Sindaco Rutelli con richiesta di finanziamento. Con la stessa lettera si comunicava al Sindaco che il progetto stesso sarebbe stato ufficialmente presentato agli studiosi intervenuti al Convegno Internazionale su Margaret Fuller, all'Accademia Americana, il 20-21-22 novembre 2000.

Al Convegno Internazionale, al quale partecipavano quali relatori il Prof. Monsagrati e la Prof. Limiti, essendo quest'ultima anche promotrice e organizzatrice del Convegno stesso, il Comitato

Gianicolo intervenne con una comunicazione, tenuta dal sottoscritto e corredata dalla proiezione di diapositive, avente per argomento la ricerca iconografica connessa al progetto generale di itinerario garibaldino. In particolare, veniva illustrato il progetto esecutivo del primo pannello, esposto in fac-simile nell'ambulacro della sala del Convegno.

Progetto del primo pannello illustrativo.

Reiterazione della richiesta di finanziamento al Sindaco e proposta di minibus elettrico

Non essendovi stato riscontro alla lettera inviata al Sindaco Rutelli, al quale nel frattempo era subentrato il Sindaco Veltroni, con lettera del 6 agosto 2001 il Comitato Gianicolo rinnovava la precedente richiesta di finanziamento, allegando ulteriore copia degli atti tecnici. Con la stessa lettera, tenuto conto che nel 2002 cadeva il 120° anniversario della morte di Garibaldi, il Comitato proponeva al Sindaco di realizzare, entro l'estate 2002, un itinerario sul Gianicolo con minibus elettrico che - si diceva - "offrirebbe al visitatore la possibilità di vedere da vicino, nel più spettacolare contesto panoramico, sia i luoghi legati alla memoria della difesa della Repubblica Romana del 1849, sia alcuni importanti monumenti dell'architettura sacra romana, normalmente esclusi dai tradizionali itinerari turistici". Alla stessa lettera veniva allegata planimetria con indicazione dell'itinerario proposto.

Alle richieste del Comitato dava pronto riscontro il Gabinetto del Sindaco, che interessava, per quanto di rispettiva competenza, la Sovrintendenza Comunale, i Vigili Urbani, Il Direttore del Municipio I e l'ATAC.

Per quanto riguarda il minibus, l'amministratore dell'ATAC Mario Di Carlo con fax del 15 novembre 2001 comunicava di ritenere la proposta "molto interessante", prospettando la possibilità di tenerne conto nella progettazione di nuovi servizi. (In effetti, poi, nel giugno 2003 veniva istituita la linea 115 con bus elettrico che in gran parte segue l'itinerario indicato dal Comitato).

Ulteriori contatti col Comune.

Progetto di completamento dell'itinerario.

Progetto di dépliant.

In data 3 dicembre 2001 l'Assessore alle Politiche Culturali del Comune, Gianni Borgna, riceveva una delegazione del Comitato che gli illustrava i concetti generali a base dell'itinerario, il progetto esecutivo del primo pannello, e il progetto per un dépliant illustrativo dell'itinerario.

L'Assessore, esprimendo il suo apprezzamento per le iniziative del Comitato, affidava la pratica al Dott. Roberto Del Signore, dirigente del competente Ufficio, allo scopo di pervenire alla totale progettazione esecutiva dell'itinerario effettuandone le verifiche di fattibilità. Dopo mesi di lavoro, condotto con l'assistenza e la massima disponibilità del Dott. Del Signore, e con la collaborazione della Poliedro, ditta fornitrice dei pannelli, veniva ultimato il progetto esecutivo a completamento dell'itinerario, che prevede l'installazione di otto pannelli, oltre al primo, e quindi complessivamente nove pannelli.

Negli elaborati progettuali i quadri vengono indicati secondo una numerazione progressiva che tiene conto della successione temporale degli eventi, per quanto possibile coincidente con la successione delle ubicazioni sul territorio. Tuttavia, i quadri verranno realizzati senza numero d'ordine, in quanto ogni quadro illustrativo riporta, in breve, informazioni generali sulla Repubblica Romana oltre che sulla memoria storica legata a quel luogo, di modo che ogni quadro è fruibile anche singolarmente. Con tali caratteristiche, il progetto risulta ampliabile o riducibile, e se necessario realizzabile per stralci successivi, senza che ne venga menomata la funzionalità.

Il progetto esecutivo del primo pannello veniva approvato dalla Sovrintendenza Comunale con lettera del 25 febbraio 2002.

E con lettera del 27 marzo 2002 il Comitato trasmetteva all'Assessore Borgna il progetto complessivo dei nove pannelli, predisposto come detto sopra.

Con lettera del 23 dicembre 2002 la Sovrintendenza, che già aveva approvato il primo pannello, approvava il progetto anche per i restanti otto pannelli per quanto riguarda ubicazione e tipologia, tuttavia riservandosi la definitiva approvazione riguardo ai testi e ai dettagli esecutivi.

Con successiva lettera del 9 luglio 2003 la Sovrintendenza comunicava che i testi predisposti dal Comitato erano stati trasmessi alla società Poliedro, con la quale lo stesso Comitato veniva invitato a prendere contatti per gli ulteriori sviluppi della questione.

Finanziamenti

Secondo i preventivi a suo tempo raccolti, il costo dei pannelli brevettati dalla Poliedro ammontava a circa 7 milioni di lire per ogni pannello, ed il costo del dépliant ammontava a circa 19 milioni di lire per 100.000 esemplari.

Il Comune, che pure aveva avuto tanta parte nella progettazione dell'itinerario, per le note difficoltà di bilancio non fu in grado di provvedere al finanziamento neppure parziale dell'itinerario. Tuttavia, con la citata lettera del 9 luglio 2003 la Sovrintendenza rendeva noto che la società Poliedro, per intercorsi accordi con l'Assessorato alle Politiche culturali, avrebbe realizzato il primo pannello gratuitamente, a titolo di sponsorizzazione.

Tale pannello venne poi effettivamente realizzato dalla Poliedro, e se ne dette comunicazione alla stampa con comunicato del 22 novembre 2003. Con lo stesso comunicato venne precisato che il pannello sarebbe stato da prima presentato al pubblico nella nostra sede di via Donna Olimpia, e infine sarebbe stato messo in opera sul Piazzale Garibaldi il 21 gennaio 2004, data in cui ricorrono le elezioni della Assemblea Costituente della Repubblica Romana, le prime elezioni in Italia a suffragio diretto ed universale.

Non appena apparve sui giornali la notizia (riportata dal "Messaggero" del 30 novembre con grande evidenza) che un'iniziativa così importante come l'itinerario garibaldino dopo anni di lavoro non poteva realizzarsi per mancanza di finanziamenti, l'Assessore agli Affari Istituzionali ed Enti Locali della Regione Lazio, Donato Robilotta, con una telefonata del 30 novembre al Segretario del Comitato ed con una intervista al "Messaggero" del 1° dicembre assicurò il finanziamento da parte della Regione. Anche un privato si fece avanti, offrendo il proprio finanziamento, ma ogni trattativa in merito venne bloccata, in vista del finanziamento regionale. E' infatti convinzione del nostro Comitato che ogni azione volta a tutelare la memoria storica ed i valori ideali della Repubblica Romana debba essere sostenuta anzitutto da una pubblica Amministrazione.

Il finanziamento promesso dall'Assessore Robilotta veniva poi confermato con l'assunzione delle necessarie deliberazioni da parte dell'Amministrazione Regionale, nel quadro delle celebrazioni dei Valori Nazionali (legge regionale del 15 maggio 2003). Il significato di tali celebrazioni veniva illustrato dal Presidente della Regione, Francesco Storace, nel corso di una conferenza stampa cui partecipavano anche il Presidente e il Segretario del nostro Comitato. In tale occasione il Prof. Monsagrati nel ringraziare vivamente la Regione per il generoso finanziamento, ricordava in breve gli obiettivi del nostro Comitato e la storia del progetto qui sopra dettagliatamente esposta.

Per quanto riguarda il dépliant, l'Assessore Borgna pur apprezzando l'iniziativa, cui concedeva il patrocinio, si era dichiarato nell'impossibilità di provvedere al finanziamento. Anche per il dépliant quindi interveniva la Regione, assumendo a proprio carico la tiratura del pieghevole in 50.000 copie. Resta peraltro al nostro Comitato la proprietà intellettuale del dépliant, che in seguito potrà quindi essere stampato anche con il finanziamento di altri Enti, adattando la copertina alle diverse circostanze e sempre per il conseguimento del nostro fondamentale obiettivo: la valorizzazione della memoria storica e dei valori ideali della Repubblica Romana.

Inaugurazioni.

L'inaugurazione del primo pannello illustrativo dell'itinerario garibaldino è avvenuta il 21 gennaio 2004, con l'intervento dell'Assessore comunale Borgna, in una splendida giornata di sole, rallegrata

anche dalla musica eseguita dalla Banda Musicale dell'Esercito. Il presidente del Comitato Gianicolo, prof. Monsagrati, ha dato lettura di un messaggio augurale inviatogli dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. La cerimonia è poi proseguita nel vicino Museo di Porta San Pancrazio, gentilmente messo a disposizione dall'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini, con la commemorazione della data del 21 gennaio 1849.

L'inaugurazione degli otto pannelli finanziati dalla Regione è prevista per le ore 11.30 del 9 febbraio 2004, data in cui ricorre la proclamazione della Repubblica Romana. Nella stessa giornata la Regione ha previsto una sequenza di manifestazioni, ampiamente annunziate alla cittadinanza, che tra l'altro comprendono, alle ore 21, uno spettacolo pirotecnico con fuochi d'artificio tricolori che potranno essere ammirati dalla terrazza del Gianicolo.

Il Comitato Gianicolo intende festeggiare la completa realizzazione dell'itinerario garibaldino risorgimentale con un "brindisi a porte aperte" che si terrà presso il Museo di Porta S. Pancrazio tra le ore 20.30 e 21.30.

Conclusioni

Si conclude così la storia del progetto, dopo un cammino iniziato nel 1999 con una iniziativa popolare poi sviluppata e arricchita da apporti scientifici di livello universitario. Un cammino che è proseguito per circa quattro anni col nostro costante impegno, con l'appoggio del Comune e che si è felicemente concluso, da ultimo, per il determinante intervento finanziario della Regione Lazio.

Ringrazio vivamente, uno per uno, tutti coloro che hanno operato per la realizzazione del progetto

** Cesare Balzarro, membro del Comitato Gianicolo e del Circolo A.I.C.S A. Cipriani, ha curato testi e immagini per il progetto di itinerario garibaldino risorgimentale e per il progetto di dépliant.*